

Il presidente del Consiglio Mario Draghi, con un breve discorso, ha ringraziato la Camera dei Deputati chiedendo di sospendere la seduta fino a mezzogiorno per recarsi al Quirinale e **presentare le dimissioni** al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Saltate, dunque, le comunicazioni previste a Montecitorio dopo [il voto](#) di ieri al Senato sulla risoluzione Casini: **Draghi chiedeva una nuova larga maggioranza**, tuttavia né il M5S né il centrodestra erano disposti a «confermare lo sforzo». Nelle prossime ore, Sergio Mattarella si troverà dunque a decidere tra lo scioglimento delle Camere e annesse votazioni anticipate (da tenere probabilmente il 2 ottobre) e l'avvio delle consultazioni, affidando un nuovo mandato esplorativo, a Draghi o a un altro profilo.

«Alla luce del voto espresso ieri al Senato, chiedo di sospendere la seduta per recarmi dal presidente della Repubblica e comunicare le mie determinazioni», ha dichiarato Draghi prima di salire al Colle e presentare ufficialmente le dimissioni, accettate da Sergio Mattarella. A Montecitorio, si sono così riuniti i vari partiti in vista di mezzogiorno e delle decisioni del presidente della Repubblica, successive all'incontro con i presidenti delle Camere.

[di Salvatore Toscano]